



AMERICA/ECUADOR - Legalizzare l'aborto, il Presidente minaccia le dimissioni: la Chiesa lo elogia

Guayaquil (Agenzia Fides) – S. Ecc. Mons. Antonio Arregui, Arcivescovo di Guayaquil e Presidente della Conferenza Episcopale Ecuatoriana (CEE), ha definito “molto pregevole” la posizione del presidente del paese, Rafael Correa, di fronte alla questione di una possibile legalizzazione dell'aborto. Correa ha infatti minacciato di dimettersi se il suo partito, "Alianza País", continuerà a fare pressioni per approvare una riforma che legalizzi l'interruzione volontaria della gravidanza.

In una nota inviata a Fides, Mons. Arregui si dice “impressionato dal coraggio, dalla qualità con cui il presidente ha parlato. Penso che sia una posizione davvero notevole”. Mons. Arregui afferma anche che la posizione della Chiesa su questo tema è risaputa: “Crediamo che la vita umana è sacra e non possa essere eliminata”. Come riferisce la nota inviata a Fides, questa settimana ci sarà una dichiarazione ufficiale della Chiesa cattolica.

Rafael Correa, parlando in TV, ha stigmatizzato in particolare i parlamentari del suo Partito che sostengono la proposta di legge per la depenalizzazione dell'aborto, pratica che attualmente il Codice Penale vieta severamente. Secondo quanto riferisce la stampa locale, Correa avrebbe parlato anche di “vero tradimento e grave slealtà”, ricordando di aver sempre detto con chiarezza di essere contrario a qualsiasi forma di legalizzazione dell'aborto. Corre si definisce “uomo di sinistra, umanista e cattolico”. (CE) (Agenzia Fides, 14/10/2013)